

# **“LEGGERE I DIRITTI DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA ATTRaverso IMMAGINI E PAROLE”**



**PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF**

**Classe 1G  
a.s. 2018/2019**



1. Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Leggere i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza attraverso le fiabe e le funzioni di Propp. Il gioco delle carte sui diritti <b>“ Le Inventafiabe”</b>
2. Durata dell'attività/progetto	Ottobre 2018 - Maggio 2019
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Classe 1G come proponente del progetto;
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati costi
5. Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Aula della classe; aula di Arte
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	L'attività è nata come laboratorio di potenziamento alla lettura e come svolgimento del programma della classe prima sul testo della fiaba
8. Quale situazione si voleva migliorare?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli alunni sui diritti dei bambini;</li> <li>• portare ad un livello di conoscenza più approfondito i significati nascosti presenti nella tipologia testuale della fiaba attraverso le funzioni di Propp.</li> <li>• Condurre una riflessione sulla violazione dei diritti dei bambini presente nelle fiabe</li> </ul>
9. Quale era l'obiettivo delle attività /del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Lo scopo era far comprendere come la fiaba sia un contenitore ricco di spunti e messaggi simbolici in grado di far riflettere sulla condizione dei minori in epoche storiche lontane e provare a condurre un confronto in epoca moderna analizzando quelle situazioni di sfruttamento e mancanza di diritti a cui sono ancora sottoposti i bambini di oggi.
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sensibilizzare all'argomento presentando le proposte Unicef Scuola Amica alla classe</li> <li>2. Valutare, selezionando tra le proposte di Unicef, la tematica più vicina ai bisogni della classe ( ottobre 2018 )</li> <li>3. Avvio della progettazione (novembre 2018)</li> <li>4. Un'ora settimanale dedicata alla lettura in classe ( da ottobre 2018 a gennaio 2019)</li> <li>5. Letture e approfondimenti sulla fiaba e sulle funzioni di Propp( gennaio 2019)</li> </ol>

	<p>6. Studio della Dichiarazione dei diritti del Bambino( febbraio 2019)</p> <p>7. Ideazione del gioco delle carte( marzo)</p> <p>8. Elaborazione e laboratorio grafico pittorico con dicente di Arte ( marzo-maggio)</p> <p>9. Verifiche: compiti in classe sull'argomento, discussioni e interventi; ricerche storiche;</p>
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	Il progetto ha avuto durata per quasi l'intero anno scolastico. Le attività si sono svolte in classe e in aula di Arte della scuola
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Lavoro di gruppo; progettazione partecipata per il gioco delle carte
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Italiano, storia, ed. Cittadinanza, Arte e Immagine sono state le discipline maggiormente coinvolte.
14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Gli alunni hanno avuto un ruolo attivo sia nel decidere quale taglio dare al progetto, nella scelta delle fiabe più rappresentative, nella discussione in classe, nella ricerca dei documenti in particolare hanno contribuito alla costruzione del “discorso narrativo”, cioè del filo conduttore del progetto ideando il gioco delle carte che unisce i Diritti al mondo delle fiabe.
15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	Sono state valorizzate abilità di studio, abilità di ricerca, di discussione regolamentata. In particolare si ritiene che sia stata acquisita una competenza di ragionamento critico nell'affrontare un determinato argomento, assumendo i punti di vista diversi dei propri compagni ed imparando ad ascoltarli, rispettarli e replicarli in modo corretto. La classe è venuta a conoscenza di documenti importanti come la Dichiarazione dei Diritti dei Bambini e delle regole sottostanti il testo della fiaba
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Un ringraziamento in particolare alla collega di Arte e Immagine per il supporto grafico/ progettuale.
17. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto “si ferma” per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che “tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando” e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Attraverso compiti scritti di carattere argomentativo; discutendo e facendo sentire la propria opinione, raccontando anche il proprio vissuto.
18. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza	Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti, in particolare è degna di nota l'idea,

<p>del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	<p>tutta dei ragazzi, di inventarsi un gioco per far riflettere altri bambini sull'importanza dei Diritti. Il prodotto finale è stato consegnato alla referente Unicef della Scuola IC Spallanzani.</p>
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti?</p>	<p>Gli alunni della 1G negli ultimi giorni di scuola possono presentare la scatola delle carte alla altre classi prime.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>La scatola con le carte rimane a disposizione delle classi che ne vogliono far uso.</p>
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Il progetto è in parte riproducibile nel suo "format" generale.</p>